

Ancor prima che la Regione avviasse, nel 1993, la sperimentazione delle cure palliative e della terapia del dolore, un gruppo di medici, operatori sanitari e volontari costituiva a Udine – era la fine del 1990 – la Associazione Friulana di Psico-Oncologia(AFPO), al fine di fornire un adeguato supporto umano ed assistenziale ai malati in fase avanzata di malattia ed alle loro famiglie, attuando un approccio che prevedeva anche le cure palliative, interventi che non guariscono la persona, ma che la accompagnano al commiato finale offrendole, per il tempo che rimane, la possibilità di vivere con dignità.

La motivazione che aveva spinto a costituire l' Associazione era stata quella di affrontare la situazione del malato oncologico sia a livello di cura che di ricerca. Aprendo, negli anni in cui la psico-oncologia muoveva, nel nostro paese, i primi passi, una importante finestra per far conoscere aspetti e problemi di una malattia che per troppo tempo era stata appena nominata. Per queste persone, c'erano le cure mediche, ma ci si dimenticava della loro umanità di sofferenti.

Assieme a queste attività, volte a far uscire dal buio di una certa indifferenza la situazione di questi malati, l'Associazione ha promosso corsi di formazione, convegni e conferenze, e incentivato l'opera dei volontari per supportare la famiglia ed i servizi con una presenza amica e discreta, ed attuare un rapporto empatico con il malato. Con il primo presidente, Leita, oltre alla promozione del volontariato, ha operato per la realizzazione di un hospice a Udine, mentre con l'attuale presidente, Paiero, si è impegnata particolarmente con i servizi territoriali, cercando di fare rete con le altre associazioni di volontariato, estendendo il campo della operatività dei volontari nel reparto di Cure Palliative dell'Ospedale, nell'hospice di Martignacco e presso l'istituto "La Quiete" di Udine.

Una storia, quella della Associazione Friulana di Psico-Oncologia, ormai consolidata nel panorama del volontariato regionale, raccontata nel libro ***AFPO: una storia lunga vent'anni***, che verrà presentato **venerdì 17 gennaio, alle ore 18.00**, in sala Ajace a Udine. Ne parleranno, con la presidente Maria Paiero, il curatore della pubblicazione, Roberto Iacovissi, l'oncologo Giorgio Morandini, i dottori Longino Panzoli e Stefano Bertolissi, mentre Francesco Zuppel leggerà le testimonianze dei volontari della Associazione.